

# international news

a cura di Marco Angarano

## ACACIA MIGLIORA LA SECCHENZA DELLA PELLE

La pelle secca è una condizione che riduce la protezione contro stimoli e agenti patogeni esterni, endotossine e allergeni. Con il suo peggioramento, possono verificarsi arrossamenti, prurito ed edema della superficie cutanea, con con-



Foto di Forest and Kim Starr

Acacia mearnsii

seguito aumento dei livelli di immunoglobuline E (IgE) nel sangue. Il prurito causato da agenti esterni porta a secrezioni di istamina, acetilcolina e/o proteinasi, anche in individui sani. È stato dimostrato che il prurito è esacerbato dallo stress e dal grattamento, che possono interferire con il sonno, il lavoro o la routine di una persona e di conseguenza ridurre la qualità della vita (QOL). È stato dimostrato che una diminuzione della QOL causata da prurito cronico è equivalente a quella causata dal dolore cronico.

I polifenoli presenti nel cibo, come le catechine, hanno dimostrato di migliorare efficacemente le condizioni della pelle. Questi polifenoli inibiscono le reazioni allergiche, come la secrezione di istamina e l'espressione del recettore di IgE ad alta affinità, migliorando così le condizioni della pelle. Oltre alle loro proprietà antinfiammatorie, i polifenoli riducono il danno della pelle dall'irradiazione ultravioletta attraverso la loro attività antiossidante. Ricercatori giapponesi hanno condotto uno studio per verificare l'efficacia dell'estratto di corteccia di Acacia (*Acacia mearnsii*), ricca di proantocianidine, nella prevenzione dell'infiammazione e delle reazioni allergiche.

Uno studio precedente ha dimostrato che l'estratto di corteccia di Acacia possiede proprietà antiossidanti più potenti sia della vitamina C sia della catechina. Inoltre, è stato osservato che la sua assunzione impedisce una diminuzione dei livelli di ceramidi, molecole lipidiche importanti per il mantenimento dell'umidità nella pelle. In un modello animale di derma-

tite atopica, l'estratto di corteccia di Acacia sopprimeva l'espressione dell'mRNA della ceramidasi, un enzima degradante della ceramide. Pertanto, i polifenoli contenuti nell'estratto possono prevenire il desiderio di grattarsi, che è associato alla dermatite atopica, impedendo il progredire della pelle secca.

In questo studio clinico randomizzato in doppio cieco, controllato con placebo, a gruppi paralleli della durata di 8 settimane, sono stati arruolati 66 soggetti sani che manifestavano sintomi di disagio, come il prurito, legati alla secchezza della pelle.

I partecipanti ricevevano 6 compresse al giorno contenenti un estratto di corteccia di Acacia o il placebo. Entrambe le formulazioni erano assunte con acqua la mattina o dopo colazione per un periodo di 8 settimane. Il lavoro riporta due diverse caratterizzazioni dell'estratto: 180 mg quando espressi come catechina equivalenti o 245 mg quando espressi come proantocianidine equivalenti provenienti da *Acacia mearnsii*.

Le valutazioni effettuate nello studio includevano il contenuto di acqua nello strato corneo, la perdita di acqua transepidermica (TEWL), indice di qualità della vita in dermatologia (DLQI), scala analogica visiva del prurito ed esami del sangue. A 4 settimane, il punteggio sintomatologico/sensorio del DLQI, i sintomi soggettivi legati al disagio e al prurito erano significativamente ridotti nel gruppo di intervento rispetto al gruppo placebo. A 8 settimane, il gruppo di intervento presentava una TEWL significativamente inferiore sulla pelle del viso

# XanoFTAL

## GOCCHE OCULARI

Utilizzabili  
anche con  
lenti a  
contatto

Sterili  
Senza  
conservanti



rispetto a quella del gruppo placebo. In conclusione, i ricercatori affermano che l'assunzione per otto settimane di compresse contenenti proantocianidine derivate dalla corteccia di Acacia ha ridotto il TEWL e alleviato i sintomi di disagio della pelle secca (in giapponese: sensazione "musumusu") in soggetti adulti giapponesi sani. Inoltre, l'assunzione delle compresse è risultata completamente sicura nelle condizioni dello studio.

Tomohiro Hoshino, Shin-ichiro Yamashita, Naoko Suzuki, Asami Baba, Sosuke Ogawa & Tatsuya Izumi (2018): Impact of Acacia bark extract tablets on the skin of healthy humans: a randomized, double-blind, placebo-controlled study, *BioScience, Biotechnology, and Biochemistry*, DOI:10.1080/09168451.2018.1547626.

### DISLIPIDEMIA E FRUTTI DI SOMMACCO

Attualmente, diversi studi sperimentali e, in misura minore clinici, hanno sottolineato il ruolo delle piante medicinali nel trattamento di diversi disturbi, specialmente quelli del sistema cardiovascolare. Il Sommacco (*Rhus coriaria* L.; famiglia Anacardiaceae) è comunemente usato nella regione mediterranea e in Medio Oriente come spezia e pianta medicinale. La spezia è prodotta dalla macinazione dei frutti essiccati, i quali contengono flavonoidi, flavonoli, acidi fenolici, tannini idrolizzabili, quercetina e antocianine. Negli studi su modelli animali il Sommacco ha ridotto il cole-



Sono Dispositivi Medici **CE 1936**. Leggere attentamente il foglietto illustrativo e le istruzioni d'uso. Aut. Min. del 08/02/2019.

# international news

sterolo totale (TC), il colesterolo lipidico a bassa densità (LDL-C), i trigliceridi (TG) e la glicemia. Inoltre, in uno studio clinico condotto in adolescenti obesi con dislipidemia, è stato dimostrato che il Sommacco ha ridotto i livelli sierici di TC, LDL-C e TG. Un altro studio clinico ha mostrato l'effetto positivo del consumo di Sommacco sulla glicemia e i livelli di apolipoproteina B (ApoB) e apolipoproteina A-I (ApoA-I) in pazienti con diabete di tipo 2.



Foto di wynlym

Rhus coriaria

Alla luce delle preoccupazioni che riguardano gli effetti collaterali dei farmaci ipocolesterolemici, ricercatori iraniani e statunitensi hanno condotto un trial crossover in triplo cieco, randomizzato, controllato con placebo, progettato per indagare il ruolo dei frutti di Sommacco sulla riduzione dei trigliceridi, della pressione arteriosa, del peso e nel miglioramento della funzione endoteliale in pazienti con dislipidemia.

Trenta adulti con dislipidemia, con variazione dei valori ematici da lieve a moderata del colesterolo totale plasmatico e/o dei trigliceridi (TG, colesterolo totale  $\geq 6,0$  mmol/L o TG  $\geq 1,7$  mmol/L e TG  $\leq 5,0$  mmol/L) sono stati assegnati in modo casuale ai gruppi che ricevevano il Sommacco o il placebo. I partecipanti al gruppo intervento hanno assunto capsule di Sommacco (500 mg di frutto polverizzato due volte/die) per le prime 4 settimane, seguite da un periodo di washout di 2 settimane; dopo un intervallo di 4 settimane hanno ricevuto il placebo per 4 settimane nel secondo periodo. Il gruppo placebo ha seguito i trattamenti in ordine inverso. Al basale e alla fine di ogni periodo sono stati valutati i seguenti parametri: vasodilatazione flusso mediata (FMD), BMI, pressione arteriosa sistolica e diastolica (SBP e DBP), TG e glicemia a digiuno (FBS).

I valori rilevati tra gruppo placebo e gruppo Sommacco sono risultati significativamente diminuiti rispetto a BMI ( $0,21 \pm 0,075$  kg/m<sup>2</sup>), SBP ( $1,87 \pm 0,83$

mm Hg), DBP ( $1,32 \pm 0,46$  mm Hg) e colesterolo totale ( $14,42 \pm 4,95$  mmol/L) e significativamente migliorati per FBD ( $0,23\% \pm 0,065\%$ ), mentre il livello dei TG non è cambiato significativamente.

I ricercatori riconoscono alcune limitazioni nello studio: la breve durata del follow-up; l'impatto del trattamento a lungo termine sull'entità degli effetti che rimane da accertare; il numero limitato dei soggetti coinvolti.

Lo studio ha indicato che l'integrazione a breve termine con frutti di Sommacco può effettivamente migliorare la pressione arteriosa, la funzione endoteliale e l'iperlipidemia nei soggetti con ipercolesterolemia.

Inoltre, il Sommacco ha aumentato gli effetti dei farmaci antiipertensivi e antiiperlipidemici e non ha causato effetti collaterali considerevoli.

Gli effetti positivi potrebbero essere attribuiti ai flavonoidi, che sono i costituenti caratterizzanti in questa pianta. Tuttavia, sono necessarie ulteriori ricerche per chiarire i meccanismi alla base di queste osservazioni.

Sedigheh Asgary, Leila Salehizadeh, Mahtab Keshvari, Marzieh Taheri, Nicholas D. Spence, Maryam S. Farvid, Mahmoud Rafeian-Kopaei & Nizal Sarrafzadegan (2018): Potential Cardioprotective Effects of Sumac Capsule in Patients With Hyperlipidemia: A Triple-Blind Randomized, Placebo-Controlled Crossover Trial, *Journal of the American College of Nutrition*, DOI: 10.1080/07315724.2017.1394237